

VERBALE DI INCONTRO SINDACALE

Ex art. 4 comma 5 L. 223/1991

Il giorno diciannove del mese di marzo '13 in Roma, presso la sede della Uiltucs-Uil a seguito della richiesta di incontro della OO.SS. Nazionali Filcams-Cgil, Fisascat-Cisl e Uiltucs-Uil relativa all'incontro sindacale ex art. 4, comma 5 legge 23 luglio 1991 n. 223, sono comparsi in prosieguo dell'incontro del 8 marzo 2013

1. Ciro Candonone quale procuratore speciale della Eldo Italia Spa e per delega del Liquidatore dr. Gian Paolo Pennarola;
2. Alessio Di Labio per la Filcams- Cgil Nazionale
3. Elena Maria Vanelli per la Fisascat-Cisl Nazionale
4. Gabriele Fiorino per la Uiltucs- Uil Nazionale
5. R.S.U. aziendali Roberto Calderazzo, Paola Pritoni, Fausta Nappi, Raffaele Pappone, Renzo Iagulli

PREMESSO

- che la Eldo Italia spa con propria nota del 26 febbraio 2013 ha avviato la procedura di mobilità nei confronti di n. 355 lavoratori dipendenti su una forza complessiva di n. 511 unità, resisi definitivamente esuberanti rispetto alle esigenze e capacità produttive dell'azienda, nell'ambito della grave crisi che interessa il settore della GDO e in particolare delle gravi problematiche economiche e finanziarie aziendali, il tutto ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 e 24 della legge 223 del 1991;
- che sono state altresì adempiute tutte le formalità previste dalla legge con le comunicazioni al Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, alle Regioni, alle OO.SS. e alle RSA aziendali ;
- che Filcams-Cgil, Fisascat.Cisl e Uiltucs-Uil hanno richiesto l'incontro per l'espletamento dell' esame congiunto ai sensi dell'art. 4 e 24 L. 223/1991;
- che la Eldo Italia Spa, su richiesta delle OO.SS. su citate, ha manifestato la propria disponibilità all'incontro in data odierna;

TANTO PREMESSO

costituitesi regolarmente le parti e preso atto della regolarità delle procedure espletate, le stesse hanno proceduto all'esame congiunto dell'eventuale sussistenza della possibilità di utilizzo , anche in maniera diversa del personale eccedente o di una sua parte nell'ambito dell'azienda, nonché di tutte le altre possibilità alternative alla collocazione in mobilità.

L'OO.SS. a seguito del predetto esame insistono per l'adozione di strumenti non traumatici ed alternativi ai licenziamenti.

La Eldo Italia Spa, nel richiamare tutte le ragioni già analiticamente esposte nella nota di avvio della procedura in oggetto, e non essendo possibile utilizzare soluzioni alternative alla collocazione in mobilità dei dipendenti, ribadisce la necessità di procedere al licenziamento per riduzione di personale nei confronti dei lavoratori individuati quali esuberanti a seguito dell'esame congiunto perché le condizioni tutte, economiche ,finanziarie, produttive e commerciali esposte nella citata nota di avvio, si sono protratte in modo stabile/strutturale da non far ipotizzare alcuna ipotesi di recupero del personale esuberante, risultando altresì l'inesistenza dei presupposti per richiedere un ulteriore intervento di Cassa Integrazione Guadagni Straordinaria/Deroga.

LE PARTI

Nel ribadire le rispettive ed opposte posizioni, dichiarano che non sussistono le condizioni per raggiungere un accordo nell'ambito della procedura sindacale e che pertanto della questione sarà investito il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali per la fase istituzionale.

Fermo restando il mancato accordo le OO.SS. chiedono di verificare la possibilità di diminuire il numero dei lavoratori indicati quali esuberanti nella nota di avvio e di riconoscere un incentivo all'esodo ai lavoratori che saranno collocati in mobilità .

Del che è verbale

Letto confermato e sottoscritto

Le OO.SS.

Rsa

Eldo Italia Spa